



Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it



La vincitrice del concorso fotografico sezione scuola



Hanno vinto due castelvetranesi

di Antonino Bencivinni

La copertina di oggi

Si è, dopo quattro mesi, concluso il primo concorso fotografico della Valle del Belice indetto dal nostro giornale per promuovere l'arte della fotografia e dare visibilità soprattutto ai giovani. Ci riteniamo soddisfatti (al punto che ci siamo impegnati, riuscendoci, ad aumentare i premi fino al quinto posto per entrambe le sezioni) del successo registrato da questa prima esperienza che ha visto la partecipazione di tanti giovani che hanno inviato circa trecento foto "curiose" o, di meno, riguardanti la solidarietà. Il concorso, così ambizioso e partito quasi come una scommessa (così come una scommessa è pubblicare con regolarità certissima un mensile non diciamo non sostenuto, ma ostacolato da qualche amministrazione non certo capace di lungimiranza politica) è decollato subito perché le scommesse ci infervorano, ma anche - ed è doveroso ribadirlo - grazie in particolare al sostegno ricevuto dal dott. Nunzio Farfalla, direttore del Centro Commerciale Belicittà, e dagli sponsor Saladino Moto di Castelvetro, Freetur di Santa Ninfa, Foto Digital Discount di Belicittà ed, alla fine, anche da Cellular Planet di Castelvetro che hanno messo a disposizione ricchi premi. Il più ambito e più noto era il motore piaggio zip air che è stato vinto dalla studentessa del Liceo Classico "G. Pantaleo" di Castelvetro, Giada Barresi (la terza, da sinistra, nella foto di copertina). Gli altri, sempre da sinistra, sono Antonino Trincerì, della Foto Digital Discount, io stesso in quanto direttore di Kleos, Nunzio Farfalla, direttore di Belicittà, il proprietario della Saladino Moto ed, a seguire, il presentatore della manifestazione di premiazione, Leo Di Martino di Radio Castelvetro. Il Liceo Classico ha ottenuto, nella sezione scuola, ben altri due premi (quarto e quinto posto) favorito dalla consistente partecipazione (a differenza delle altre scuole del Belice) di concorrenti e di belle foto, che l'hanno messo in condizioni ottimali per il giudizio della commissione costituita da me, dal dott. Farfalla, da Antonino Trincerì e dal prof. Franco Sassano, esperto di fotografia. Ci auguriamo, anche per il movimento che siamo riusciti a creare, di poter continuare, pure nel futuro, con l'aiuto degli sponsor, a promuovere attività utili ai giovani come questa appena conclusa.

CTS di Cattolica Eraclea (AG) realizza progetto presso la Scuola media "Pappalardo"

Il Centro Turistico Studentesco, che in provincia di Agrigento ha sede presso il Centro Recupero Fauna Selvatica e Tartarughe marine di Cattolica Eraclea, svolge in questi giorni presso la scuola media statale "Pappalardo" di Castelvetro il progetto di educazione ambientale denominato "Ambientamoci". Nella scuola, diretta dal dirigente Vincenzo Liotta, partecipa la classe 2^a G, i cui alunni, coordinati dalle professoressa Antonella Millocca ed Ermellinda Palmeri, con la collaborazione dell'insegnante Francesca Savaglia e della docente vicaria prof.ssa Rosetta Titone, seguono le lezioni esposte da Davide Lentini (nella foto con alunni della 2^a G) che è il referente per l'educazione del CTS-Ambiente. Il calendario del progetto prevede cinque incontri didattici a scuola con cadenza settimanale durante i quali gli alunni hanno cominciato a creare una mostra fotografica su cartelloni, attraverso i metodi consolidati dell'educazione ambientale. Oltre al lavoro pratico, i ragazzi si stanno occupando delle aree verdi della città, della pesca intensiva che riduce drasticamente la presenza di organismi e di tartarughe nel Mediterraneo, della piaga del braccaggio, della differenziazione dei rifiuti. Il progetto della 2^a G si concluderà nel mese di aprile quando alunni e docenti effettueranno una visita guidata al Centro di Recupero della Fauna di Cattolica Eraclea, in provincia di Agrigento, dove le attività di ricerca, di cura e riabilitazione degli animali, dalla tartarughe ai volatili soprattutto rari, vengono effettuate dal responsabile dott. Calogero Lentini, giovane medico veterinario agrigentino, con i collaboratori Samuele Sfrazza e Davide Lentini

Enzo Minio



Il prossimo numero di Kleos sarà in edicola il 13 marzo 2010

Sommario del n. 2

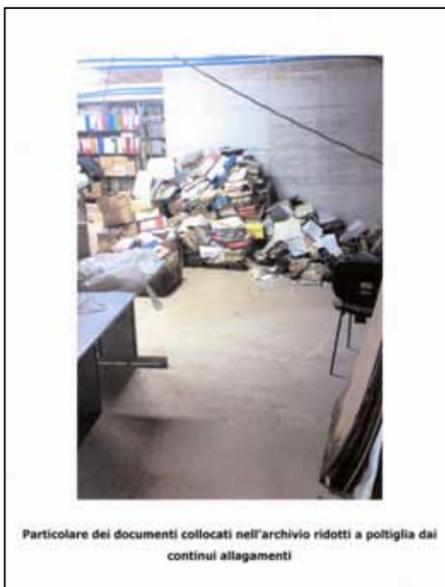
CASTELVETRANO - Interrogazione archivio delle pratiche edilizie	p. 3
50 opere di Fausto Pirandello esposte a Salemi	p. 5
STORIA LOCALE - Banda municipale a Partanna	p. 6
LE FARMACIE DI TURNO DEL MESE	p. 6
LETTERE AL DIRETTORE	p. 9
TRADIZIONI POPOLARI, RICETTA E MUSICA	p. 11
GYM MAGAZINE n. 9	p. 12
VIAGGIO NELLE PROFESSIONI - Il Medico di Medicina Generale	p. 17
COME ERAVAMO - "Lontani ricordi e verità sempre attuali"	p. 19
RIBERA - Sempre più città dei centenari	p. 20
SPORT	p. 23

Periodico di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007
DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni
Stampa grafichenapoli Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366
EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



Interrogazione sull'archivio delle pratiche edilizie

I consiglieri comunali del Gruppo Consiliare Movimento Autonomo per Castelvetro, Piero D'Angelo, Nicolò Catalanotto, Nicola Giurintano



Particolare dei documenti collocati nell'archivio ridotti a pottiglia dai continui allagamenti

hanno presentato una interrogazione al sindaco Gianni Pompeo riguardante l'edificio della "Casa comunale" e la conservazione della documentazione cartacea dell'archivio delle prati-

che edilizie. Nell'interrogazione Piero D'Angelo ha evidenziato che "sono state recapitate, con consegna anonima nella cassetta della posta del mio studio, foto riguardanti particolari dei locali, utilizzati come archivi delle pratiche edilizie, posti nello scantinato della nuova Casa comunale, che spesso sono state oggetto di allagamento. Dalle foto si notano particolari allarmanti e in modo specifico è evidente l'abbandono a se stesso dell'archivio, e il danneggiato irreparabilmente, a seguito dei continui ed incomprensibili allagamenti, di gran parte della documentazione ivi riposta, con la conseguenza di perdita definitiva della memoria e della storia delle pratiche edilizie, della loro regolarità e quant'altro necessario per la efficace gestione di quel settore. Inoltre, ci chiediamo se i frequenti allagamenti e il costante permanere delle fondazioni in un ambiente saturo di acqua, possa nel tempo compromettere la staticità delle strutture e dell'edificio tutto". I consiglieri hanno prospettato la necessità di individuare le cause, i pericoli ed eventuali soluzioni da adottare per tale situazione "affinché l'Ente Comune di Castelvetro non venga a essere danneggiato sia nell'immagine, sia economicamente, su ciò che tale situazione sta creando".

Per una rete museale belicina

Nell'ambito della presentazione del dossier "Salvaimuseo emergenze e ritardi nel sistema museale Siciliano", curato dal dipartimento per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali di Legambiente Sicilia, le amministrazioni Comunali, gli Enti e le istituzioni museali e culturali, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione della rete museale belicina, impegnandosi:

"a lavorare per realizzare la rete museale belicina, in grado di avviare politiche di settore specifiche nonché di programmare e realizzare attività comuni;

ad avviare una comune collaborazione al fine di organizzare, promuovere e diffondere iniziative culturali comuni ai più diversi livelli territoriali, consentendo ai cittadini del Belice di esercitare il loro diritto alla cultura nonostante le condizioni di svantaggio geografico rispetto alle grandi città;

a promuovere e organizzare, di comune accordo, un programma di iniziative ed eventi culturali nel Belice interessando, in tal senso, i luoghi propri delle diverse istituzioni museali e culturali firmatarie del presente protocollo".

Il protocollo è stato già sottoscritto dal soprintendente ai Beni Culturali di Trapani, dalle amministrazioni comunali di Salaparuta, Castelvetro, Montevago, S. Margherita di Belice, Gibellina, Partanna, S. Ninfa, Vita, Salemi, Poggioreale, dal vice presidente della Prima Archeologica del Mediterraneo e dal presidente del Cresm.

Transitions
DA LENTI TRASPARENTI A SCURE
IN UN BATTER D'OCCHIO
Occhiale completo
fino ad esaurimento scorte
a soli € 79,00
Lenti con potere SF + 4.00 CIL + 2.00
GALILEO
OTTICA CATALANOTTO
Castelvetro Sciacca Gibellina Tre Fontane

" Per garantire la qualità ai miei clienti ho testato personalmente le nuove lenti Transitions. Funzionano davvero! La velocità con la quale si passa da lenti trasparenti a scure è finalmente una realtà! Vi invito a provarle presso le nostre sedi!"
Francesco Catalanotto



Il Torchio tra tradizione e innovazione

Ad inaugurare il "Torchio" di Castelvetrano, prima eno-libreria della provincia di Trapani, è Pietrangelo Buttafuoco. Lo stile elegante e leggero dello scrittore catanese si associa ben volentieri con l'imprinting del nuovo locale castelvetranese. Tra un sorso di vino e un boccone di pane nero, Pietrangelo Buttafuoco racconta ad una consistente cornice di pubblico la storia del suo ultimo libro: "Fimmini: ammirarle, decifrarle, sedurle". Sembra un dialogo tra amici, interrotto a tratti da un prelibato convivio e da una piacevole danza del ventre. Di fatti, il "Torchio" lancia fin da subito la sua linea culturale: a passo coi tempi, ma sintesi perfetta di tradizione e innovazione. Cosicché, il connubio "sapere e sapore" seduce e colpisce l'attenzione di chi non si rifugge nell'immobilismo culturale, ma scorge e apprezza una proliferante tradizione sicula. Il libro di Pietrangelo Buttafuoco ripercorre trame di donne che hanno fatto parlare di sé, parlando con brio di tutte quelle che con gli stratagemmi più antichi hanno imprigionato il cuore di un maschio. Sullo sfondo di una raffinata esposizione di vini, spettatori interessati ascoltano le parole del Buttafuoco, intervistandolo e dibattendo con lui su alcune caratteristiche della femminilità siciliana. Sotto questo profilo, Il Torchio risulta esse-



re anche un'ottima sintesi generazionale. Giovani, adulti e anziani hanno approvato a pieni voti l'idea dell'eno - libreria, riconoscendosi in un locale che può accontentare le esigenze di giovani e meno giovani, divenendo un luogo di aggregazione e confronto fra generazioni differenti, ma aventi le stesse radici culturali. Lo stesso Buttafuoco spiega che Agata, Lucia e Rosalia - nomi a cui ha dedicato il libro - non sono donne reali, ma idealizzate nella nostra cultura siciliana. L'autore, poi, svela cosa l'abbia spinto a scrivere questo testo. L'ispirazione è venuta al Buttafuoco, mentre osservava una splendida foto di Carla Bruni e Letizia Ortis, una mattina messa in prima pagina sul Corriere della Sera. Alla visione di queste due donne, esclamò: "Mizzica chi fimmini". Così, vide la luce il libro "Fimmini: ammirarle, decifrarle, sedurle".

Giovanni Siragusa

Successo di Morgan

Tutto esaurito e grande successo per Marco Castoldi, in arte "Morgan", che si è esibito al Teatro Selinus in occasione della prima ed unica data siciliana del popolare cantautore, giudice di "X Factor". "Al di là di quello che oggi appare sulla cronaca e che riguarda la vita privata di un uomo, si può davvero dire come questo concerto abbia segnato un evento di altissimo profilo nelle attività culturali e di spettacolo della Città - ha affermato il direttore artistico del Selinus Giacomo Bonagiuso (a sinistra nella foto con Morgan) - Un repertorio vasto, interpretato



con contaminazioni colte e raffinate, con qualche puntata su De André e Bindi, hanno segnato i momenti più alti della serata". Il sindaco Gianni Pompeo ha voluto ribadire la sua ferma condanna agli stupefacenti: "Le recenti vicende hanno confermato come in Italia si parla pochissimo della spiacevole piaga della tossicodipendenza ma non dobbiamo dimenticare che chi ha il coraggio di ammettere l'esistenza di questi problemi, ed inizia un convinto percorso di riabilitazione, va aiutato e non condannato alla pubblica gogna".

Al "Pantaleo" commemorato Leonardo Sciascia nell'anniversario della morte

Sabato 23 gennaio abbiamo celebrato, nell'ambito di un incontro organizzato in collaborazione con il Lions Club, il 20° anniversario della morte del grande scrittore e pensatore Leonardo Sciascia. I ragazzi della III B del Liceo Classico "G. Pantaleo", coordinati dalla prof. Clelia Alesi, hanno preparato e proiettato il video "I giovani leggono (e amano) Sciascia" in omaggio al pensiero dell'autore ed hanno pure letto alcune pagine dei suoi più importanti romanzi, come "Candido in Sicilia", "Il Contesto", "Il cavaliere e la morte", testamento spirituale dello scrittore, e stralci di critiche. I relatori come il prf. Natale Tesco, il giornalista Nino Milazzo e il sindaco Gianni Pompeo hanno voluto esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dagli alunni sottolineando come la nostra scuola si possa considerare "scuola d'eccellenza".

Fabio Pecorella



Continua al Liceo Classico per il sesto anno consecutivo la Lectura Dantis

CASTELVETRANO - Per il sesto anno consecutivo continua al Liceo Classico "G. Pantaleo" l'attività di Lectura Dantis. L'ultima relazione in ordine di tempo (la terza dell'anno scolastico) è stata quella del prof. Nunzio Speciale del Liceo Classico "F. Scaduto" di Bagheria che il 29 gennaio scorso è intervenuto sul tema: "L'Imago del corpo in Dante". Il prof. Speciale (a sinistra nella foto in basso accanto al preside del Liceo "Pantaleo", Francesco Fiordaliso) per l'occasione è stato accompagnato da un nutrito numero di suoi alunni (nella foto in basso a sinistra). Lunedì 22 febbraio si terrà nell'aula magna del Liceo Classico il quarto incontro del ciclo delle conferenze relative alla "Lectura Dantis". Interverrà il preside Vincenzo Randazzo del Liceo Ballatore di Mazara del Vallo sul tema: "Libertà va cercando".



50 opere di Fausto Pirandello esposte a Salemi

Il comune di Salemi, come nei mesi scorsi Vittoria, esporrà a partire dal 19 febbraio prossimo le opere del maestro Fausto Pirandello in una mostra dal titolo «Forma e materia. Dipinti e disegni 1921-1972». L'esposizione, curata da Vittorio Sgarbi con la direzione artistica di Giada Cantamessa e l'allestimento di Cristian Moncada, mette in luce la produzione del maestro di Agrigento a partire da un percorso tematico che evidenzierà anche il rapporto intercorso tra l'artista e il padre Luigi, celebre drammaturgo e Nobel per la letteratura. La mostra è divisa in cinque sezioni: Nascere carne, ossa e nervi. L'interpretazione del nudo in F. Pirandello; Figure femminili; Natura e oggetto; Ritratti di famiglia e autoritratti; Il tema della Crocifissione. Le opere in mostra, tutte appartenenti a una collezione privata, presentano pochi soggetti ossessivamente ripetuti e ripresi durante tutta la sua carriera e svelano la personalità complessa dell'artista che reinterpreta, all'interno delle sue opere, la luce accecante e il colore della Sicilia, e in particolar modo di Agrigento, paese d'origine della sua famiglia. In un continuo rimando alla pittura espressionista e cubista di Derain e Picasso appresa a Parigi alla fine degli anni Venti, Pirandello vi si confronta sempre in modo autonomo e personale, con il linguaggio

astratto-concreto degli anni Cinquanta. A conferma della volontà di emersione del rapporto tra l'artista e il padre l'inaugurazione vedrà la lettura scenica del «Dialogo immaginario di Luigi Pirandello con il



figlio Fausto» della drammaturga Luciana Grifi, che attinge per le fonti agli originali scambi epistolari intercorsi tra i due protagonisti. Saranno inoltre esposti i suoi pensieri sull'arte, attraverso scritti teorici originali, inediti ed autografi presentati, per la prima volta, in occasione della mostra che sarà, corredata di un catalogo a cura di Vittorio Sgarbi. Gli spazi del castello ospiteranno, inoltre, una mostra fotografica monotematica su «Pirandello e i luoghi del Caos» che metterà in risalto la maestria artistica dell'artista fotografo Angelo Pitrone. Perpetuando il valore didascalico e pedagogico dell'arte in occasione dell'esposizione verrà proposto un progetto educativo rivolto agli istituti superiori di Salemi. Partendo dalle opere presenti in mostra, gli studenti avranno l'opportunità di approfondire il percorso artistico di Fausto Pirandello e, nei momenti di laboratorio previsti in classe, i dipinti dell'artista diventeranno il punto di partenza per riflettere su alcuni temi fondamentali dell'arte e della letteratura del Novecento. La mostra sarà inaugurata venerdì 19 febbraio alle 18,00 negli spazi espositivi del Castello svevo normanno di Salemi e vedrà la presenza del figlio dell'artista, Pierluigi Pirandello (nella foto), nipote del premio Nobel Luigi Pirandello.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MIUR



REGIONE SICILIANA
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (SR4)
AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (SR4A1)
2007-2013
Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

Istituto Comprensivo "AMEDEO DI SAVOIA AOSTA"

Via Trieste, n. 11 - Partanna (TP) - Tel. 0924-88327

P.O.N.

Finanziato con il Fondo Sociale Europeo
Annualità 2009-2010

OBIETTIVO C - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione C1	Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> Alla scoperta dell'arte nel mio paese Non solo parole Nel paese di riciclandia
	Scuola secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> YES, I CAN Edizione straordinaria Matematica e computer In...canto Insieme per eccellere in matematica
Azione C4	Scuola secondaria di 1° grado	

OBIETTIVO D - Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione a scuola

Azione D1	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> La didattica nel web 2
-----------	---------	--

Banda municipale a Partanna.

di Antonino Passalacqua

Riferendo sulla vita culturale del suo tempo, il sac. Giuseppe Mendolia nella sua "Relazione..." del 1795, fa riferimento, oltre al "coro dei musicisti salariati dell'Università" per il servizio della Chiesa Madre, ad una "musica scelta", una Banda musicale ante litteram, che contribuisce a "celebrare con pompa e con divozione" le feste religiose. Di una vera e propria banda municipale si ha notizia solo a metà dell'800 con un Maestro salariato dal Comune e con concerti in piazza, per lo più in quella fuori Porta S. Nicolò (poi piazza Garibaldi, successivamente piazza della Vittoria, oggi piazza Falcone e Borsellino).



Partanna - Villa Garibaldi

Partanna, Concerto in piazza della Vittoria

La causa di quegli "operai costretti a sciupare parecchie ore della giornata con danno non lieve dei propri interessi". Nel 1887, quindi, viene prevista dalla Municipalità una gratificazione di £ 2.244 (1^ classe n. 7 strumenti a £ 127,50; 2^ classe n. 13 a £ 76,50; 3^ classe n. 7 a £ 51), con la motivazione che "il suo mantenimento incontra il desiderio dell'intera popolazione alla quale la città non offre altro civile e onesto divagamento". E nel 1892 arriva la nuova uniforme sia perché "quella in atto indossata è sciupata e logora", sia perché "altri musicanti sono entrati a far parte del corpo suddetto" per cui "è cosa assai mortificante e indecente vederlo vestito a mosaico". La spesa non lieve di £ 2.500 viene ripartita in due esercizi.

M° Ercole Siciliani

Poche notizie si hanno del M° Ercole Siciliani. Si sa solo che viene licenziato nel marzo del 1894, poco dopo la sua assunzione, da uno dei tanti catastrofici Regi Commissari, il cav. Gustavo Debusse, che, "per ragioni d'economia", esonerò il Maestro e scioglie la Banda.

Ricostituzione della Banda

Dopo circa un anno, però, la Banda viene ricostituita. E' la stessa popolazione a richiederla a gran voce. Addirittura, un Comitato cittadino

provvede ad una sottoscrizione pubblica raccogliendo la somma di £ 400. L'Amministrazione (Sindaco avv. Nicolò Patera), decide, però, di provvedere in proprio stanziando la somma di £ 1.000, ma la delibera viene annullata dal Sottoprefetto "perché la Giunta Provinciale non ha ancora approvato il bilancio".

M° Antonio Rossano

Malgrado ciò, viene nominato il Direttore, M° Antonio Rossano, e viene dato il via ai concerti. Sarà il nuovo Sindaco, cav. Giuseppe Patera, nel dicembre del 1895, a regolarizzare la situazione e ad aumentare lo stanziamento a £ 1.500 onde soddisfare lo stesso Maestro, il Trombone Solista, Ferdinando Mazzarelli, e la Prima Tromba, Giuseppe Mottaliano, per il servizio già prestato dal 1° luglio al 31 dicembre 1895.

Primo Regolamento della Banda

La nomina al M° Rossano viene riconfermata, grazie alla "sua valentia artistica", anche dalla successiva Amministrazione, retta dall'avv. Nicolò Tortorici, il cui merito principale, però, resta quello di approvare il Regolamento che istituzionalizza il Corpo Musicale, ponendolo sotto la sorveglianza di un Ispettore (il primo sarà il dr. Luigi Parisi Asaro), e ne fissa l'organico. Oltre al Maestro (cui viene attribuito lo stipendio di £ 1.000), al Trombone Solista (£. 450) e alla Tromba Solista (£. 350), vengono previsti n. 5 musicanti di 1^ classe (£ 60 cadauno), n. 12 musicanti di 2^ classe (£ 40 cadauno), n. 10 musicanti di 3^ classe (£. 30 ciascuno) e n. 2 musicanti di 4^ classe (£ 20 cadauno). Vengono previste inoltre somme per l'affitto del locale-studio e per spese di illuminazione, carta da musica, riparazione strumenti. La spesa complessiva è di £ 3.000.

M.i Nicolò e Giuseppe Navazio e M° Rizzo

Poco si sa dei Maestri Nicolò e Giuseppe Navazio. Il primo viene citato a proposito di una gratificazione accordatagli dal Comune nel gennaio del 1900 per un servizio di accompagnamento della Banda dell'inno alla Regina cantato dai bambini in occasione della premiazione scolasti-

Oltre cento anni di concerti in piazza

ca tenuta nel "Teatro Comunale". Del secondo si ha notizia indiretta a proposito di un compenso di £ 100 destinato, nel febbraio del 1900, al padre Nicolò incaricato di coadiuvare il figlio "a preparare nuovi musicanti" subentrati ai parecchi elementi emigrati. Ad essi succede un certo M° Rizzo che però dà presto forfait per richiamo alle armi.

M° Luigi Scorrano

Si arriva così all'ottobre del 1902 quando viene bandito il concorso per il posto di M° della Banda Musicale con l'annuo stipendio di £ 1.200 più due quote dei proventi delle feste. Il concorso si conclude nel dicembre del 1902 con la relazione del M° Pasculli che assegna la Direzione della Banda al M° Luigi Scorrano, già in servizio a Mazara e a Marsala. Con il M° Scorrano, la Banda di Partanna raggiunge l'apice della qualità e della notorietà. Tanto che nel 1911 il Sindaco del tempo, avv. Pietro Molinari, in risposta ad un'interrogazione del cons. Mineo, che lamenta l'esiguità dei trattenimenti, la diminuzione dei musicanti e la loro indisciplinazione (per una questione sorta tra i musicanti si arrivò ad estrarre le rivoltelle), può affermare orgogliosamente che, "se a Castelvetro, Alcamo, Marsala, ecc. le Bande si sciogliono e a Partanna resiste significa che non tutto va male". Ed enumera i vari concerti tenuti in piazza e i pezzi eseguiti, tra cui figura "La vedova allegra".

La Banda si scioglie

La Grande Guerra scompiglia la Banda. Nel 1918 il cons. Scaduto denuncia che "la funzione del M° Scorrano è completamente cessata in parte per la guerra che ha richiamato sotto le armi la maggior parte dei musicanti, in parte per colpa del maestro

che dal Dic. del 1917 è stato nominato Commissario Gov. per l'incetta dei foraggi". Il M° Scorrano, esonerato dal servizio, viene utilizzato in Segreteria.

... ma presto si ricompone

Nel 1921, però, la Banda viene ricompota sempre sotto la direzione del M° Scorrano, cui viene concesso un compenso di £ 1.000 per "lavori straordinari resi per formare la B.M. che era andata in sfacelo". Si acquistano nuovi strumenti presso la ditta Sarco di Palermo per l'importo di £ 16.000, ridotto a £ 1.500 per rottamazione dei vecchi strumenti; si aggiorna il "Regolamento"; la Banda torna agli antichi splendori, tanto da essere invitata nel 1925 a Castelvetro "in occasione della venuta di S. E. il Ministro Ciano e dell'avv. Farinacci".

M° Emanuele Signorelli

Ma nel 1928 il M° Scorrano dà le dimissioni gettando la Banda nello scompiglio. Per fortuna nell'estate del 1929 rientra a Partanna, dopo essere stato orchestrale al Teatro alla Scala di Milano, il M° Emanuele Signorelli. A lui viene affidata la direzione della Banda. E' di questi anni un gesto di magnanimità che vale la pena additare ai posteri: nel 1932 il Podestà, prof. Giuseppe Sanfilippo, per garantire i concerti in piazza, opera lo storno di £ 700 dal capitolo di spesa "Assegno al Podestà" a quello di "Spesa per il Corpo Musicale". Nel 1935, però, la Banda resta ancora senza Maestro ed entra in crisi, tanto che per la fiera del Canalotto (3^ domenica di agosto), al fine di allietare la popolazione, come per tradizione, il Podestà Pietro Lentini deve ricorrere alla Banda di Castelvetro.

M° Pietro Fasullo

Si devono attendere circa due anni per riavere la Banda locale. Lo stimolo alla sua ricostituzione viene dato dal Segretario del Fascio che, ottenendo per una disposizione del P.N.F., invita il Podestà Pietro Lentini, a "riprendere l'usanza della musica in piazza che oltre a rispondere ad un vivo desiderio della popolazione rappresenta uno dei più efficaci mezzi educativi". La scelta cade sul prof. Pietro Fasullo che viene nominato "Direttore della Scuola di Musica con l'incarico anche di riorganizzare il Corpo Musicale, per il compenso annuo di £ 4.000". Viene ripresa, pertanto, l'attività concertistica in piazza durante le feste cittadine (fiera di S. Vito, Fiera del Canalotto, Festa dell'uva), le adunate per i discorsi del Duce e le ricorrenze nazionali (Marcia su Roma; Anniversario della Vittoria; Genetliaco del Re; Giornata della Madre e del Fanciullo; Annuale della fondazione dei Fasci di combattimento; Natale di Roma; Anniversario dell'entrata in guerra; Ricorrenza della Leva Fascista; Festa dello Statuto).

Dopo la 2^ Guerra Mondiale

La guerra provoca inevitabilmente lo scoppio del paginamento della Banda e, ciò che è più grave, la scomparsa del posto di Maestro dall'Organico comunale. Nel dopoguerra si cerca di ricostituire un Corpo Musicale sotto forma di associazione. Nasce così l'Associazione Bandistica "Vincenzo Bellini", dei cui servizi si avvalgono i vari comitati di festeggiamenti religiosi e la stessa Amministrazione Comunale, dietro compensi forfettari. Ma questa è già un'altra storia.

Toponomastica a Partanna

a cura di Antonino Pellicane

Bertolt Brecht nella famosa lirica "Domande di un lettore operaio" si interroga sui veri artefici della storia, soffermando la sua attenzione sulla concezione, ancora oggi dominante, che ai grandi personaggi in ogni epoca sia andato il merito di aver scritto con la loro azione individuale la paternità delle vicende che hanno caratterizzato l'evolversi dei popoli e delle civiltà. Questa concezione ha come riflesso il disconoscimento dell'opera e del travaglio di quelle masse anonime che, invece, seppur nella semplicità delle loro mansioni, sono state senza ombra di dubbio i veri artefici della storia. Quando le fonti ufficiali comunicano, per esempio, che Garibaldi sbarcò nell'isola con i suoi Mille l'11 maggio 1860 e la liberò dall'oppressione borbonica, l'affermazione è tout court fuorviante, nella migliore delle ipotesi un'iperbole che non tiene conto minimamente di quell'esercito di volontari che da ogni parte dell'isola raggiunsero il generale, per aggregarsi alla sua compagine, senza i quali non si sarebbe concretizzato il successo delle sue campagne militari. Fra i numerosi partanesi che hanno rinfoltito il nugolo dei "picciotti siciliani", ne vogliamo ricordare alcuni ai quali il Comune belicino ha intestato alcune vie.

PARTANNESI NELL'ESERCITO GARIBALDINO

Via Rosario Di Stefano (1838 - 1916)

Faceva l'orefice a Trapani quando, sbarcato Garibaldi a Marsala, si unì ad una squadriglia di volontari e lottò con l'esercito garibaldino. Per i suoi meriti fu decorato con la medaglia d'argento al valore.

Via Antonino Ingoglia (1841 - 1874)

Seguì il generale Garibaldi da Vita fino al Volturmo e combatté con i Cacciatori delle Alpi a Mentana. Laureatosi in Ingegneria e Matematica, dopo aver interrotto per ben quattro volte gli studi, si dedicò all'insegnamento.

Via Giacomo Plescia (1825 - 1902)

Svolgeva l'attività di insegnante elementare quando venne arrestato come rivoluzionario perché aveva cercato di liberare i prigionieri politici a Trapani. Fu un fervente garibaldino e si meritò la medaglia di bronzo e d'argento al valore.

Il baby Consiglio si insedia

Si è insediato il 9 febbraio scorso il baby Consiglio eletto per il secondo anno consecutivo. Questi i componenti, per la scuola elementare "Luigi Capuana": Lorenzo Bianco, Silvia Corleo, Caterina Russo, Martina Clemenza, Sara Soresi, Francesco Paolo Triolo, Gabriele Pisciotta, Girolamo Stassi, tutti della V^ elementare. Dell'istituto comprensivo "Amedeo di Savoia Aosta" sono stati eletti i Carla Gennaro, Luigi Beninati, Valentina Calandra, Aurora Bellomo, Domenico Guarino, Achraf Fadel, Marta Catania, Vincenzo Accardo, Pietro Russo, e per il plesso "Carlo Collodi", Gianpiero Nastasi e Federica Sanfilippo (nella foto).



Le farmacie di turno dal 13 febbraio al 7 marzo 2010

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
13 febbraio	Rotolo	Dallo	Venezia	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Licari
14 febbraio	Rotolo	Dallo	Di Prima	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lombardo
20 febbraio	Galante	Barbiera e Conf.	Di Prima	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Lombardo
21 febbraio	Galante	Barbiera e Conf.	Ferracane	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Montalbano
27 febbraio	Dia	Dallo	Ferracane	Parisi	Mangogna/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Montalbano
28 febbraio	Dia	Dallo	Giardina	Parisi	Mangogna/Aleci	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Pandolfo
6 marzo	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Giardina	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Pandolfo
7 marzo	Ciulla R.	Barbiera e Conf.	Ingrassiai	Pace	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Spanò

Ancora sull'Unione dei Comuni della Valle del Belice

Circa un anno fa, di questi tempi, abbiamo lanciato un interrogativo "A che/chi giova l'Unione dei Comuni?". Indispettito, anzichè, il Presidente dell'epoca telefonicamente ci lanciò la promessa (o la minaccia?) di una risposta.

Abbiamo atteso un anno, dibattuti fra due opposti sentimenti: ambascia da un lato, curiosità dall'altro. Alla fine, in assenza di un qualsiasi "battito" dell'Unione, è prevalsa la curiosità e abbiamo cercato lumi sul sito www.unionebelice.it. E così, ad un tratto, dinnanzi ai nostri occhi si è chiarito l'arcano mistero su una valle (del Belice) radiosa, su una popolazione felice, su un'agricoltura redditizia. D'un tratto abbiamo capito che tutto quel ben di Dio, di cui le popolazioni di Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta e Santa Ninfa godono, era dovuto al gran lavoro svolto dall'Unione dei Comuni "Valle del Belice", a quei 30 punti trattati in 7 sudate sedute nel 2009.

E sì, perché gli argomenti affrontati sono di quelli capaci di risolvere le sorti economico-sociali di una comunità! Sentite un po': ben 6 "letture dei verbali delle sedute precedenti"; n. 3 "nomine scrutatori"; n. 3 "comunicazioni"; n. 3 "mozioni, o.d.g. e auspici"; n. 4 "atti d'indirizzo"; n. 3 "elezioni di Presidente e vice Presidente e relativi insediamenti"; n. 3 relazioni sui conti; n. 2 "elezioni di consiglieri"; n. 2 "relazioni programmatiche e consuntive"; n. 1 "seduta deserta". Insomma, chiacchiere, fumo, acqua pestata nel mortaio. (Per i particolari rimandiamo il lettore al sito dell'Unione o, per brevi stralci, alla nostra nuova rubrica "Senza commento" pubblicata qui a lato. Ce n'è quanto basta per fare nostra l'espressione tragica di Totò "ed io pago!". Ma fino a quando?

Partanna

A che gioco giochiamo?

L'invio alcune settimane fa da parte della Belice Ambiente di 1300 avvisi di accertamento per "infedele denuncia" ad altrettanti cittadini del comune belicino e l'invio anche di numerose cartelle esattoriali che davano sessanta giorni di tempo, prorogati a 70 dall'amministratore unico Francesco Truglio, avevano provocato inevitabili proteste da parte dei cittadini e degli stessi consiglieri comunali che avevano votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiedeva la revoca del provvedimento della Belice Ambiente. In quell'occasione lo stesso primo cittadino Giovanni Cuttone, che fa parte con altri dieci sindaci della Società d'ambito Belice Ambiente, solidarizzò con gli stessi consiglieri ed ora fa una comunicazione in questa direzione. "E' allo studio - ha detto - un nuovo regolamento inerente la Tia da parte dell'assemblea intercomunale degli 11 sindaci che aderiscono all'Ato al fine di venire incontro ai cittadini e procedendo alla deroga dei termini inerenti le cartelle esattoriali inviate dall'Ato, tramite la società Maggioli, relative agli anni 2005, 2006 e 2007". Le cartelle, secondo la Belice Ambiente, non possono essere ritirate perché fondate sulle indicazioni del nuovo regolamento e su dati catastali forniti a suo tempo dal comune. I consiglieri comunali sostengono, invece, che poiché il nuovo regolamento si discosta (ma i cittadini non ne sono stati adeguatamente informati) dal precedente inerente la vecchia Tarsu, varato a suo tempo dal comune, oggi si dovrebbe cercare di evitare contenziosi con i cittadini e trovare una soluzione meno drastica al problema (nella foto scattata il 9 febbraio 2010, ecco come si presenta la strada cosiddetta di San Martino tra Partanna e Castelvetro).



Stralci da deliberazioni del Consiglio dell'Unione dei Comuni

Del. n. 3 del 26/4/2009 - "Ordine del giorno sul randagismo"
Il consigliere Murania Enza legge l'ordine del giorno (All. A)
Il Presidente dell'Unione (invita) il Presidente del Consiglio (a) dichiarare l'improcedibilità dell'ordine del giorno perché impegna l'Unione ... in una materia non di sua competenza ...
Il Presidente dell'Unione invita il consigliere Murania a ritirare l'atto perché l'iniziativa spetta agli uffici dei Comuni ...
Il cons. Murania ... ritira l'ordine del giorno.

Del. n. 4 del 26/02/2009 - "Mozione sui cani avvelenati"
Il Consigliere Murania Enza legge la mozione (All. A)
Il Presidente dell'Unione... spiega che le premesse sono condivisibili, non altrettanto l'ultima parte che impegna l'Unione in una materia che è fuori dalle sue competenze.
Il consigliere Murania accoglie l'invito del Presidente e (cancella) il paragrafo che "impegna la Giunta dell'Unione ad attivarsi affinché possa essere prevenuto e contrastato tale fenomeno".

Del. n. 9 del 22/4/2009 - "Relazione sullo stato di attuazione dello Statuto dell'U.C."
Il Presidente afferma che l'Unione può operare nelle materie realmente trasferite, non in quelle trasferibili secondo lo Statuto, ma non trasferite. Per trasferire nuovi servizi occorre la delibera consiliare di ogni Comune...
(Inoltre) riferisce che ... l'iniziativa finalizzata al coordinamento dei Corpi di Polizia Municipale è stata boicottata dalla maggior parte dei Vigili Urbani e dei comandanti ...
Il Presidente continua sulla possibilità di trasferire nuovi servizi, ma si pone la domanda: "Con quali risorse umane si gestiranno i servizi?". Si possono pensare diverse soluzioni: "assunzioni a tempo determinato ... convenzioni, contratti."
Il Presidente ... propone di vedere il cortometraggio sulla Valle del Belice. L'orologio segna le ore 19,10. L'acqua sui tetti continua a battere.
Poi scambio di osservazioni ... passando da un gruppo all'altro. Quale cosa è più gratificante di stare in così interessante compagnia?

Sull'articolo di Antonino Passalacqua dedicato ai Favara di Partanna, pubblicato a pag. 6 nel numero 18 del 9 gennaio 2010

Egr. Direttore,
ci corre l'obbligo di ringraziare Lei e, per mezzo suo, il prof. Antonino Passalacqua, per l'attenzione da entrambi rivolta alla famiglia Favara in un articolo di Kleos del 9 gennaio u.s.

Siamo felici che, finalmente, il nome dei Favara di Salemi, dalla cui famiglia ci onoriamo di discendere per parte materna, ritorni all'attenzione dei partanesi assieme a quello di altre famiglie che alla cittadina hanno legato il loro nome. Ci permettiamo, nello stesso tempo, di fare alcune correzioni a quanto riportato nell'articolo, prima fra tutte il nome Favara scritto fra virgolette come se si trattasse di un soprannome e non del cognome della famiglia. Inoltre Simone appartiene certamente ai Favara di Salemi e non è una supposizione, come sembra emergere dall'articolo.

Cogliamo anche l'occasione per evidenziare che nella chiesa Madre, prima del terremoto, c'era un mezzo busto in marmo, raffigurante Simone Favara, opera del famoso scultore De Lisi. Già immediatamente dopo il terremoto il busto era stato rimosso dal luogo in cui era collocato (vicino la porta della sacrestia, nella navata di sinistra), ma don Calogero Russo, allora arciprete, assicurava ai nostri genitori, Giacomo Favara e Giuseppe Russo, che presto il busto sarebbe stato ricollocato e che si trovava in una sede sicura. Oggi, a più di 40 anni dal terremoto e a 28 anni dalla riconsacrazione della Chiesa madre, del busto, a nostra conoscenza, si sono perse le tracce. Lamentiamo anche il restauro non sottoposto a vincoli di tutela che, qualche decennio fa, è stato fatto del palazzo di via Simone Favara, che pure è una parte importante del patrimonio architettonico partanese, tanto da influenzarne la toponomastica. Auspichiamo, che al ritrovato interesse per la famiglia che ha contribuito alla storia di Partanna, pur non essendone originaria, si affianchi l'impegno per la tutela delle opere scultoree e architettoniche ad essa legate.

Non possiamo, quindi, esimerci dal constatare che per lunghissimo tempo, la Villa (nota oggi come Lentini) sita in contrada Camarro, con il suo parco, pur essendo patrimonio comunale (come ricorda l'articolo sopracitato ed un altro nello stesso numero del suo giornale) sia stata sempre oggetto di scarsissima attenzione, fino a diventare ricettacolo di spazzatura e di ubriacconi e fino alla perdita, quasi completa, delle sue peculiarità architettoniche. Pertanto con la presente vogliamo ringraziare anche l'associazione scout del Partanna 1 per essersi affiancata alle Amministrazioni competenti nella pulizia e speriamo vivamente che questa Villa, parte notevole del nostro patrimonio partanese, oltre a riprendere il suo nome originario, come è accaduto per altri palazzi cittadini, non faccia la fine della Chiesa di S. Nicola, del Campanile di S. Francesco o della stessa Chiesa madre, dei quali ci si ricorda solo in occasioni particolari o quando costituiscono pericolo per la pubblica incolumità.

Caterina Lucia, Enza Adriana, Adalberto Vito Russo Favara

Lettera di un lettore sulla Tia (la tariffa sui rifiuti)

Egregio Direttore,
in un mio precedente intervento, gentilmente pubblicato su codesto Kleos a pagina 11 del n. 18 del 09/01/2010, mettevo in evidenza la disparità di trattamento emergente dalla lettura della Tariffa TIA dell'ATO-TP2- Belice Ambiente Spa, relativamente ai casi di immobili disabitati e di soggetti singoli, residenti in agglomerati urbani con popolazione inferiore o superiore ai 5.000 abitanti. Una conferma, seppure indiretta e per estrapolazione, arriva ora dalla sentenza della S. C. C. n. 302 del 12/01/2010 che riportiamo, secondo quanto pubblicato dal Sole 24 Ore del 01/febbraio/ u. s. "Tassa maggiorata per gli stagionali. In tema di tassa per lo smaltimento dei rifiuti, è legittima la delibera comunale di approvazione del regolamento e delle tariffe in cui la categoria degli esercizi alberghieri venga distinta da quella delle abitazioni civili ed assoggettata ad una tariffa notevolmente superiore a quella applicabile a queste ultime. La maggiore capacità produttiva di un esercizio alberghiero rispetto a) una civile abitazione costituisce infatti un dato di comune esperienza senza che assuma alcun rilievo il carattere stagionale dell'attività, il quale può eventualmente dare luogo all'applicazione di speciali riduzioni dell'imposta, rimesse alla discrezionalità dell'Ente impositore". Intendevo richiamare l'attenzione sui concetti semplici di "maggiore capacità produttiva" e di "dato di comune esperienza", i quali, senza dilungarci, implicano che non ci vuole l'arca di scienze per capire che a) un immobile vuoto produca meno rifiuti di qualsiasi immobile abitato, anche da una sola persona, e b) che una sola persona si deve presumere possa produrre la medesima quantità di rifiuti, pur risiedendo in agglomerati con numero di persone inferiore o superiore a 5.000. Dunque, le tariffe vanno riviste e la competenza spetta ai Consigli comunali e non ad altri Organismi, seppure delegati, onde evitare l'illegittimità del provvedimento. Porgo cordiali saluti.

Salvatore Albanese - Palermo.

La Provincia di Trapani vuole veramente aiutare i bisognosi?

Egr. Direttore,
Vivo a S. Ninfa come mia sorella che cinque anni fa è rimasta vedova con tre bambini il più grande dei quali ha 12 anni. Mia sorella si è trovata in una condizione economica disastrosa in quanto mio cognato lavorava occasionalmente e per i pochi contributi che gli sono stati versati, non è riuscito a maturare alcun diritto previdenziale ovviamente neanche per la propria moglie che oggi vive in condizioni economiche ancora più precarie e non può neanche ricevere aiuto dalla mia famiglia che vive anch'essa in una precaria situazione economica. Lascio immaginare le difficoltà sorte il 22 aprile del 2009, quando dopo aver presentato un'istanza alla Provincia regionale di Trapani per un sussidio straordinario motivato da tale difficoltà, vengo a sapere tristemente che l'istanza non è stata accolta, cosa che mi ha lasciato amareggiato. Anche se l'amministrazione comunale di Santa Ninfa è stata sempre presente economicamente e socialmente, lo stesso non posso dire della Provincia contrariamente a quanto si leggeva sul Giornale di Sicilia del 20 gennaio 2010: la Provincia sarebbe a fianco dei più deboli per i quali ha stanziato mezzo milione di euro. Mi auguro che questa mia lettera serva a far riflettere la classe politica in generale affinché possa essere stimolata a dare risposte più immediate a chi vive nel bisogno (evitando se possibile di sperperare migliaia di euro in seminari, tavole rotonde, ecc. non si sa quanto utili) e spero che le cose seguano più un percorso di logica umana che di interessamento politico personale.

Giacomo Barbera

Veste tutta la famiglia!

SALDI



www.gruppoegitto.it

A norma di legge

Sconti fino al

70%

CASTELVETRANO • Svincolo A29 • SS 115 (accanto Magazzini GEA)
PALERMO • C/o Centro Commerciale I Leoni • Via Pietratagliata, 190 • **TRAPANI** • Via Conte Agostino Pepoli, 257 (di fronte Santuario)

XK TREDICI FEBBRAIO 2010
Tradizioni popolari

La Pasta di casa nna' lu scannaturi

Tutto era pronto; c'era la "farina di rimacinatu, C'eranu l'ova, li pomaroru ppi la sarsa, li pampini di basilicò, lu picurino vecchju, l'ogghiu di la nuciddara nustranu", tutti insostituibili ingredienti. Era l'inizio di un rito che coinvolgeva tutta la famiglia parenti e vicini; si cominciava con l'impastare la farina aggiungendo il sale, pochissima acqua e le uova, poi posenti polsi la impastavano fino a quando raggiungeva la consistenza desiderata, quindi dopo averla fatta riposare si iniziava a stenderla con l'utilizzo del matterello "sagnaturi".

"Iniziava la festa di la pasta di casa nna' lu scannaturi". Abili mani la tagliavano a strisce cospargendola di farina, nel frattempo veniva preparato il sugo col migliore pomodoro "siccagnu, tuttu sucu" completato con l'aggiunta delle profumate "pampine" di basilico, che non mancavano mai nelle "graste" disposte vicino casa negli assolati cortili.

In breve tempo la pasta veniva "calata" nella capace "quarara" di rame e si aspettava con impazienza il momento della cottura. Scolata la pasta, la si versava nello stesso "scannaturi" che era servito per prepararla e la si condivideva con "cuppinate" di sugo ristretto e abbondante pioggia di pecorino stagionato. Ma il bello era che tutti



noi attorno allo "scannaturi" con le mani ne tiravamo la nostra porzione, e sempre con le mani ne gustavamo la bontà. C'era chi se la beveva in un'unica "tirata" trasformando il proprio viso in una rossa maschera di sugo. Forse si esagerava un po' ma nel contesto ci si divertiva immensamente. Recentemente, nel bellissimo film di Peppuccio Tornatore "Baaria", ho rivisto la scena della pasta di casa "nna' lu scannaturi" a conferma della sicilianità di una tradizione oggi purtroppo sempre più rara.

Da vero siciliano io ci provo ancora a farla e vi assicuro che è una festa

Antonio Pasquale Passerino

Le nostre ricette

a cura di Ina Venezia

CAVATELLI CON SALSICCIA E FUNGHI

Ingredienti per 4 persone:

400 g di cavatelli freschi, 150 g di salsiccia, 300 g di funghi misti (anche surgelati), uno spicchio di aglio tritato, 60 g di olive nere, 300 g di polpa di pomodoro, un rametto di rosmarino, cipolla, sale, pepe, olio extravergine di oliva.

Tritate la cipolla e soffriggetela in un tegame con un filo d'olio, l'aglio e il rosmarino; unite la salsiccia sbriciolata e fatela rosolare, poi aggiungete anche i funghi ben puliti e tagliati e lasciateli insaporire. Versate nel tegame la polpa di pomodoro e fatela cuocere a fuoco dolce per una ventina di minuti. Regolate di sale e di pepe e unite anche le olive a pezzetti. Cuocete i cavatelli in acqua salata, scolateli molto al dente e ultimate la cottura nel tegame del condimento. Mescolate bene e servite.



KLEOS

Musica



Le 10 canzoni più programmate dal 7 gennaio al 10 febbraio 2010

Superplaylist chart

a cura di Gianfranco Pastore

- 01 SKUNK ANANSIE - Because of you
- 02 THE TEMPER TRAP - Sweet disposition
- 03 VASCO ROSSI - Sto pensando a te
- 04 JOVANOTTI - Baciami ancora
- 05 MIKA - Rain
- 06 ELISA - Anche se non trovi le parole
- 07 GIANLUCA GRIGNANI - Sei sempre stata mia
- 08 GABRIELLA CILMI - On a mission
- 09 MICHAEL BUBLE - Hold on
- 10 MARIO BIONDI - Be lonely

Discovery Dance Parade

a cura di Salvo Li Vigni

- 01 RIO - Serenade
- 02 ITAKA - Como dice el dj
- 03 MOLELLA AND PHIL JAY - With this ring let me go
- 04 PITBULL - Now you see it
- 05 BOB SINCLAR - Love you no more
- 06 PREZIOSO & MARVIN - The riddle
- 07 MOGADOR - People of the world
- 08 NARI E MILANI feat. CHRISTIAN MARCHI - Let it rain
- 09 DESAPARECIDOS - Follow you
- 10 FABIO ROCKENBECK - Breathe

+ giovani

Dal makeup ai capelli fino ad arrivare alla pelle. Le 10 regole per togliersi qualche anno di troppo senza ricorrere al chirurgo estetico.



Chi è che non è mai andata dal parrucchiere per farsi un taglio sbarazzino? Chi è che non ha comprato un rossetto nuovo o addirittura ha anche iniziato a truccarsi di più? Tutto ciò è letteralmente sbagliato! Quindi, cosa fare in questi casi? Abbiamo raccolto alcuni consigli dei più grandi esperti appositamente per voi.

Ridi

Provate a ridere di più, o a sorridere. Essere sempre seriosi non vi aiuterà a sentirvi più giovani. La risata migliora l'umore, fa bene al cuore. Per divertirsi e rilassarsi con le amiche provate ad andare alle terme: favoriscono la chiacchiera, la socializzazione e come se non bastasse disintossicano e purificano.

Cerca di riposare

Sappiate che le otto ore di riposo non bastano: è la qualità del sonno la chiave per misurare il rischio di stress, in caso contrario, l'umore ne risente, ci si sente stanche e nervosi, con gli occhi gonfi, le borse e le occhiaie. Quindi, seguite orari regolari, assicuratevi di avere la giusta temperatura in camera, un buon materasso, non mangiate troppo prima di mettervi a letto ma non andate neppure a dormire a stomaco vuoto, rilassatevi con un bel film, un buon libro o un bagno caldo.

Dieta e palestra

Se siete stanche dei soliti attrezzi o dei corsi in palestra potete provare lo Zhumba, l'acquapalming o il legwork (la ginnastica coi tacchi) se invece preferite puntare al risparmio jogging al parco ed esercizi in casa sono quello che fa per voi: tra mestieri domestici, cyclette, bilanceri, addominali sul tappetino e videogame è incredibile quante calorie si possono bruciare.

Curate la pelle

Una bella pelle genera felicità in noi. Dire addio ai fastidiosi brufolotti è possibile seguendo la dieta giusta e piccoli accorgimenti quotidiani, dagli idratanti ai cosmetici. Ma

attenzione: alcuni contengono ingredienti che studi scientifici hanno ritenuto nocivi o non benefici per la pelle. Non solo la pelle del viso ha bisogno di cure: anche piedi e mani vogliono la loro parte, quindi senza spendere tanto i rimedi non mancano. Un esempio: scrub, massaggi, manicure e pediluvii.

Dacci sotto col taglio e il colore

Il consiglio migliore è scegliere forme che danno volume ai capelli: quindi una bella scalatura o capelli medio-lunghi, per un viso magro frange piuttosto soffici, per addolcire il viso. Per chi ha dei lineamenti marcati optare per un taglio leggermente scalato davanti. L'importante è fidarsi del parrucchiere.

Un discorso analogo a quello del taglio può essere fatto per il colore: uno che sta bene a tutte non esiste. Bisogna tenere conto



dell'età, poi bisogna considerare anche l'incarnato e il modo di essere della donna. Ma allora, come scegliere il colore giusto, allora? La cosa migliore sarebbe scurire o schiarire entro i tre toni. Una castano può arrivare a un biondo scuro. Con i primi capelli bianchi meglio evitare le chiome lunghe e le tinte scure.

Occhio al trucco

Cercare di coprire i segni del tempo può rivelarsi controproducente, tanto quanto sbagliare rossetto. Prendete per esempio i mat: bellissimi e a lunga durata mettono più in evidenza le piccole rughe intorno alle

labbra: i gloss sono senza dubbio più giovanili. Per avere un incarnato perfetto poi non bisogna dimenticare di mettere una buona base per il trucco, scegliere il fondotinta giusto e il correttore. Ricordate però: un errore frequente è quello di mettere prima il correttore e poi il fondotinta: così non serve a niente, perché si cancella! Attenzione anche all'ombretto sia che vogliate puntare sul fascino smoky eyes (attenzione all'effetto "donna ubriaca") e all'eyeliner (se non siete più che esperte meglio lasciar perdere.).

Il profumo

Se volete sembrare più giovani mettetevi da parte profumi con basi intense ma utilizzate fragranze fresche e floreali.

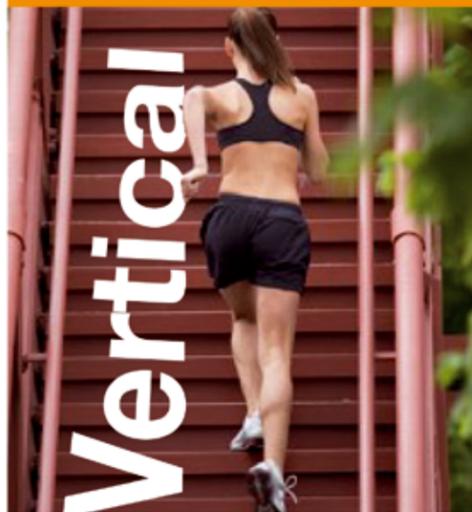
Attenzione al portamento

"Chi bella vuole apparire pene e guai deve soffrire" dice il proverbio. Provate a pensare ai punti forti delle donne più sexy che conoscete e fateci caso: hanno tutte un bel portamento. Stare dritte fa bene alla schiena, fa sembrare più giovani, alte e snelle.

Basta col fumo, quindi sbiancamento dei denti

Madre natura non vi ha dotato di uno smalto bianchissimo? Non preoccupatevi.

I trattamenti sono tra i più richiesti ai dentisti, che si avvalgono di sistemi sempre più sofisticati e meno aggressivi per restituire freschezza al sorriso. Zampe di gallina, rughe molto accentuate intorno agli occhi, guance cadenti, rughe perpendicolari alle labbra, perdita di elasticità della pelle del viso, colorito non omogeneo. Ecco cosa attende le fumatrici. Ancora sicuri di non riuscire a rinunciare alla sigaretta?



fitness

Volete sempre essere aggiornati sulle ultime tecniche di allenamento più trendy ed efficaci? In anteprima su Gymmagazine la nuova disciplina per tenersi in forma con

l'utilizzo dei gradini per fare attività fisica: si chiama vertical fitness. Nasce dal vertical running, la corsa su per i gradini dei grattacieli più famosi del mondo, un esempio l'Empire State Building, ma anche il Pirellone di Milano. Ma cosa ci sia di così speciale nel salire le scale è presto spiegato. Il sali-scendi dei gradini è un movimento molto importante che coinvolge i muscoli e obbliga il corpo a confrontarsi con la resistenza del suo stesso peso. E proprio per questo è un esercizio capace di rassodare molto la muscolatura e asciugarla dal grasso, fino a 10 volte in più rispetto alla normale camminata. Tre i punti di forza: non costa nulla, è divertente e fa bruciare più di 500 calorie all'ora. Per farlo serve semplicemente una scala, un buon paio di scarpe da palestra e un abbigliamento comodo.

Il segreto? Salire e scendere almeno 150 gradini al minuto per ottenere ottimi risultati. Ecco i quattro punti cardine del vertical fitness:

Mantenere le spalle basse, le scapole unite e la testa eretta. Durante la salita rivolgete lo

sguardo in avanti mentre quando si scende meglio guardare in giù. Vietato tenere le mani in tasca o impegnate in qualunque altre attività. Devono essere libere per questioni di sicurezza.

Durante la salita non distendete del tutto il ginocchio della gamba dietro. Facendolo potrebbe sembrare più agile ma in realtà si rischia il sovraccarico sui tendini. Quando si scende, poi, meglio lasciare che le ginocchia si pieghino in modo naturale così da assorbire meglio la pressione esercitata dal peso del corpo.

Tenere gli addominali contratti durante la salita. Sforzatevi di tenere la pancia in dentro così da stabilizzare il fisico e rendere più efficace il movimento.

Ricordatevi di non appoggiare mai sul gradino solo la punta del piede. Meglio appoggiare tutta la pianta in modo da acquisire anche sicurezza. Nella fase di salita, poi, è bene premere con decisione anche il tallone. Così lavorano di più i glutei.

Ultima cosa: molto conveniente visto il suo costo zero, è inoltre praticabile ovunque...anche a casa vostra!

WELLNESS WEIGHT - Sedute di aerobica a casa vostra

I Wellness Weight sono manubri concepiti per l'attività Indoor e Outdoor.

I particolari materiali di cui sono fatti li rendono la soluzione ideale per chi voglia fare tonificazione utilizzando piccoli sovraccarichi. Sono particolarmente indicati per attività come corsa ed aerobica.

Il kit è concepito per la persona che ama tenersi sia in casa che in viaggio.



SMILE & FIT

è il nome della nuova linea di piccoli attrezzi ER.ROVERA. La corda utile per il training aerobico realizzata in materiale elastico con maniglie in soffice schiuma, adatta a tutti: uomini, donne, anziani o ragazzi. Le piccole dimensioni e la leggerezza consentono di portarla ovunque, anche in valigia. Ideale per allenarsi fra le mura di casa come all'aria aperta.



Elettrica veloce e bellissima



Tesla Roadster S

Tesla Motors è una società statunitense creata da Sergey Brin e Larry Page - i creatori di **Google** - assieme ad Elon Musk, fondatore di **PayPal**.

Prodotta dalla Casa inglese **Lotus** e progettata dall'azienda italiana **Dallara**, la Tesla Roadster è una spider due posti in grado di accelerare da 0 a 100 km/h in soli 3,9 secondi, che scendono addirittura a 3,7, per la Roadster S. Alimentata con batterie agli ioni di litio, la Tesla Roadster ha un'autonomia di ben

400 km per carica completa. La versione S (foto) per ora è ancora un prototipo, ma che sarà in vendita dal 2011, per le strade di New York dopo che il 30 aprile la vettura è stata consacrata negli Usa al Dave Letterman Show.

Elon Musk a capo della Tesla Motors ha detto:

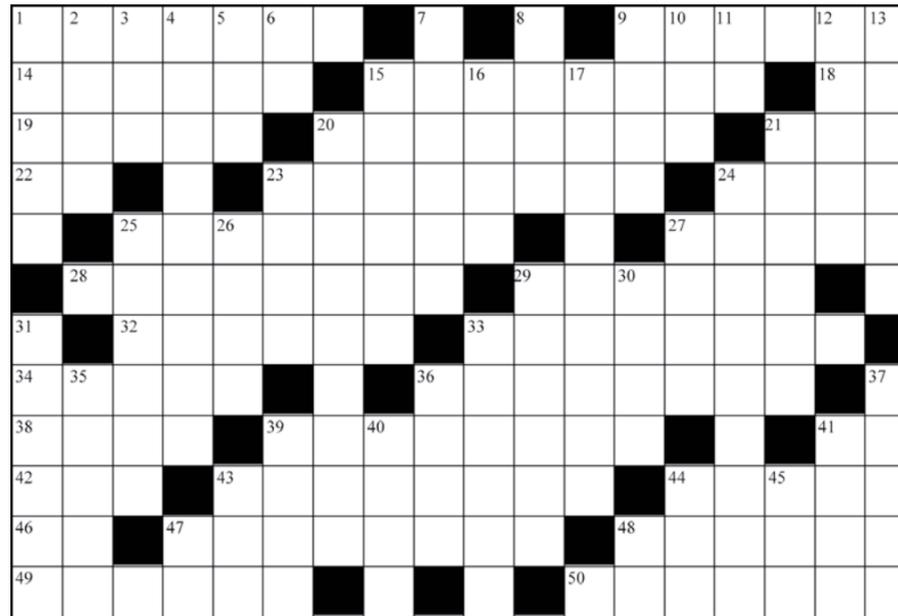
"Ho sempre pensato che le automobili elettriche saranno il futuro del trasporto. Non ho mai pensato all'idrogeno come una valida alternativa".



Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. L'orbita descritta dalla Terra intorno al Sole - 9. Il coffee tascabile - 14. Un film di Nanni Moretti - 15. Vetro che assorbe le radiazioni infrarosse - 18. Iniziali della scrittrice Allende - 19. Il nome della moglie di Giuseppe Garibaldi - 20. Antico popolo italiano - 21. Memory Data Register - 22. Negazione - 23. Metropoli di Kiev dell'undicesimo secolo - 24. Canale artificiale navigabile situato in Egitto - 25. L'ultimo periodo dell'era mesozoica - 27. La capitale del Ghana - 28. Regione della Francia - 29. È utilizzato per la coagulazione del latte - 32. Straniere, forestiere - 33. Vanesio, borioso - 34. Bollito nell'acqua - 36. Guidare lo svolgimento di un lavoro - 38. Sportelli di un armadio - 39. Personaggio della mitologia greca - 41. Simbolo chimico del bismuto - 42. Unione Liberi Artigiani - 43. La più piccola delle anatre europee - 44. Bastone ricurvo usato dai sacerdoti etruschi durante i riti propiziatori - 46. Simbolo chimico del titanio - 47. Danza cubana diffusa nell'America Latina - 48. Pieni, traboccanti - 49. La montagna più alta della Grecia - 50. Vento fresco che spira da ovest.



VERTICALI: 1. Legno pregiato - 2. Pianta erbacea da cui si ricava una fibra tessile - 3. Scrisse la colonna sonora del film "Love story" - 4. Compenso spettante a chi presta un capitale - 5. Mezzo scatto - 6. Salerno - 7. Vaga, impalpabile - 8. Appezamento di terreno dove si coltivano gli ortaggi - 9. Biochimico statunitense del Novecento - 10. Occhi russi - 11. Como - 12. Fiume tedesco - 13. Personaggio immaginario inventato da Burroughs - 15. Figura mitologica narrata da Ovidio nelle "Metamorfosi" - 16. Divinità della mitologia greca corrispondente alla dea romana Bellona - 17. Lega usata per costruire resistenze di elevata precisione - 20. Stato in cui si trova colui che viene sorpreso nell'atto di commettere un reato - 21. Rivestimenti delle cavità del corpo comunicanti con l'esterno - 23. Istituto di Tecnologie Avanzate per l'Energia - 24. Minerale appartenente alla famiglia delle tormaline - 25. Ciuffo di piume sul capo degli uccelli - 26. Viene usato per cento grammi - 27. Non basse - 29. Danza greca sacra - 30. Fu re della Lidia - 31. Strumento musicale a fiato - 33. Forza vitale di ogni organismo vivente - 35. Dio dell'atmosfera nella mitologia mesopotamica - 36. Artiste famose - 37. Pietre preziose - 39. Elenco ufficiale di coloro che sono abilitati all'esercizio di una professione - 40. Buca profonda in cui si rifugiano gli animali selvatici - 41. Il nome dell'attore Lancaster - 43. Australian Associated Press - 44. Tipologia di rete informatica - 45. Ciclo del calendario maya - 47. Simbolo dell'ettometro - 48. Sondrio.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata nel n. 3 di Kleos (13 marzo 2010)

Teatro-scuola

Al via la nona edizione del concorso nazionale di teatro-scuola "Grifo d'Oro"

Riparte la macchina organizzativa della nona edizione del concorso nazionale di teatro-scuola "Grifo d'Oro", diretto da Roberto Messina e organizzato dall'Istituto Comprensivo "Amedeo di Savoia Aosta", con il patrocinio della provincia regionale di Trapani e con il sostegno della Fondazione Chinnici e della Banca di Credito Cooperativo del Belice di Partanna. La novità di quest'anno è una più intensa collaborazione con il Miur: l'Ente scolastico nazionale ha, infatti, messo a disposizione un trofeo destinato alle scuole che maggiormente evidenziano un lavoro di ricerca nel copione presentato e nella messa in scena ed ha anche assicurato un congruo aiuto economico destinato ad arricchire nella strumentazione e nello svolgimento la nona edizione del concorso "Grifo d'Oro". Il premio anche quest'anno si avvarrà della medaglia del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (nella foto con Roberto Messina, l'ultimo a destra) che ha invitato a Roma in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico la scuola "Amedeo di Savoia Aosta" considerata scuola di eccellenza per il premio Grifo d'Oro. Saranno consegnati anche altri premi paralleli come il premio Rocco Chinnici sostenuto dall'omonima Fondazione. Ottime, dunque, le premesse della nuova edizione le cui iscrizioni si sono chiuse e che vede la partecipazione di tante scuole provenienti da tutto il territorio nazionale e la presenza di tanti ospiti significativi del mondo dello spettacolo e delle istituzioni. "Il grande successo dell'ottava edizione svoltasi nel giugno dell'anno scorso - ha ribadito il dirigente scolastico Ninni Battaglia - ci impone di confermare e migliorare le performance della manifestazione che ci accingiamo ad iniziare. Dal dodici al quattordici marzo, come tutti gli anni, si svolgerà uno stage che prevede la partecipazione di due docenti di ogni scuola selezionata provenienti da tutto il territorio nazionale, e l'intervento di personaggi famosi del mondo dello spettacolo". "Spero - ha evidenziato il direttore artistico Roberto Messina - che il Grifo d'Oro diventi polo del teatro nazionale dei ragazzi, un sogno che dopo nove anni di fatica potrebbe avere le condizioni per avverarsi".



Il medico di Medicina Generale

Un medico di base parla della sua professione e avverte i giovani delle "contraddizioni" che vi si vivono

Sono solito dire, rientrando a casa dopo le mie ore di ambulatorio, dopo il mio giro di visite, che di tutti i miei assistiti il più a rischio sono io. E' la considerazione amara e rassegnata che un medico può fare, dopo trent'anni di mestiere, cozzando ogni giorno con una realtà ingrata e disillusoria che può spingersi fino ad una vera e propria crisi d'identità, ovviamente sintomatica di una crisi più estesa che coinvolge interamente la Sanità, crisi soprattutto di contenuti e di valori prima ancora che economica. Cominciamo dal nome: Medico di Famiglia, Medico di Fiducia, Medico Curante, Medico di Base, Medico di Medicina Generale, Medico di Assistenza Primaria, Medico Generico, Medico Convenzionato, Medico della Mutua, Mutualista, Soggetto Prescrittore. Ritengo che la denominazione più appropriata sia quella di Medico di Medicina Generale, indicata dalla sigla MMG, in quanto prevista dagli studi universitari e soprattutto perché più indicativa di quella condizione che lo vuole rappresentante di una visione ancora olistica della malattia. Eppure è dal 1980, con il primo Accordo Collettivo Nazionale, che esiste questa figura della Sanità, prevista dall'art. 48 della legge 833/78, legge istitutiva del SSN come evoluzione e perfezionamento della precedente Medicina Generica Mutualistica, che a sua volta, negli anni '50, si sostituiva alle Condotte Mediche, nell'ottica di una assistenza primaria improntata alla laicità del rapporto medico-paziente, indipendentemente da censo, religione, età, sesso, reddito e con prestazioni che sono sì gratuite ma in quanto già pagate dai cittadini mediante i contributi previdenziali e assistenziali prelevati da salari e stipendi. L'intento originario, nobile e validissimo, era quello di affidare al MMG la responsabilità globale e continuativa della persona, attraverso la capillarizzazione nel territorio di ambulatori in cui si creava quello straordinario esempio di antropologia interpersonale che è il rapporto di fiducia con l'assistito al quale il medico offriva innanzitutto sé stesso, la propria capacità relazionale di primo contatto, con azione di filtro nei confronti della specialistica e dell'ospedale e di guida all'interno delle cure specialistiche. Quasi tutto questo è rimasto sulla carta, indirizzandosi anzi sempre più alla malattia piuttosto che al malato, per cui il mestiere di medico ha progressivamente perduto quell'aspetto relazionale la cui mancanza porta inesorabilmente alla medicalizzazione ad oltranza di quei numerosissimi casi

della pratica quotidiana di ogni medico, che non richiederebbero né un vero e proprio esame clinico, né una terapia farmacologica, dimenticandoci troppo spesso che esiste una forza sanatrice della natura grazie alla quale si guarisce malgrado il medico. Il principio della fine è da collocare nel 1992 con l'istituzione delle aziende sanitarie. Da allora il MMG è stato continuamente adattato alle esigenze di gestione, ponendolo sempre più in mezzo ad un conflitto tra azienda che vuole limitare i costi e paziente che esige sempre di più fino ad una giustissima co-decisione per la sua salute. Oggi oltre 60.000 MMG accolgono nei propri ambulatori ogni giorno tre milioni di pa-



zienti, visitano a domicilio migliaia di ammalati, ricevono milioni di telefonate, ma l'insufficiente informazione del paziente su diritti-doveri, l'accesso indiscriminato agli ambulatori, il peso di carichi burocratici divenuto insopportabile, la costrizione in linee guida, note AIFA, parità di bilanci, la declassazione progressiva a soggetti prescrittori di tutto quello che passa per la mente di ospedalieri, specialisti, guardisti, sindacati, patronati, a delatori di stranieri non in regola, a truffatori e mendaci nei confronti del SSN, a controllori del reddito attraverso le scadenze ISEE, fino all'abuso di questi giorni della cancellazione d'ufficio di centinaia di pazienti di cui il medico dovrà dimostrare, per riaverli inseriti, l'esistenza in vita, la residenza, l'esattezza delle generalità, dei codici fiscali, ha creato una irreversibile turbativa nel rapporto di fiducia medico-paziente e una serie non più contenibile di contenziosi civili, penali, amministrativi, deontologici che hanno modificato l'immagine del MMG, considerato ora il principale responsabile del dissesto sanitario, spingendolo a quella medicina difensiva i cui costi vanno ben oltre la prescrizione di qualche statina o di qualche inibitore di pompa in più. Il MMG, a differenza dell'ospedaliero e dello specialista, non ha la solidarietà di un'istituzione alle spalle. I sindacati si agitano in un coacervo di sigle (FIMMG, SUMAI, INTESA SINDACALE, CISL MEDICI, FIMP, SMI, SNAMI, ecc.) sempre in

contrasto fra di loro e quasi mai veramente rappresentativi delle aspettative degli iscritti. Gli Ordini dei Medici, fondati nel 1910 per provvedere all'autodifesa del mestiere, puntualissimi nel momento del rinnovo delle cariche e della riscossione delle quote, non intervengono nel disagio e svilimento giornalieri del MMG che rimane il più esposto, soggetto alla ricusazione tanto più probabile quanto più egli obbedisce alle regole aziendali che ne comprimono l'atto medico basato su scienza e coscienza e pertanto non sacrificabile alla logica della razionalità economica. La complessità di una persona ammalata non è compatibile con linee-guida e l'appropriatezza prescrittiva è solo quella più idonea alla salute di quel malato. Il nuovo Accordo collettivo nazionale segnerà verosimilmente la fine del MMG inteso finora come medico di famiglia e medico di fiducia, perché lo obbliga alle Aggregazioni funzionali territoriali per cui dovrà operare in Unità complesse di cure primarie accanto a pediatri, specialisti, infermieri, ed altri operatori convenzionati con il SSN. Temo un'ennesima rivoluzione di aria fritta perché in fondo aggregazioni territoriali e unità complesse di cure sono stati finora la miriade di ospedali, poliambulatori, guardie mediche, inutili perché abbandonati a sé stessi, utili presumibilmente soltanto al politicume locale per riempirli (come già con U.U.S.S.L.-A.A.S.S.L.L., Policlinici, Università) di primari, direttori, amministratori, ecc., secondo la più bieca delle logiche clientelari e consortili e principale causa del dissesto economico e morale della sanità. In un periodo in cui, seppure faticosamente, va riprendendo vigore una concezione più olistica della malattia, perché non potenziare invece gli ambulatori del MMG ormai capillarizzati nel territorio, graditi dai cittadini, invidiati dagli altri paesi, in alcuni dei quali, come l'Inghilterra, tali aggregazioni vengono riviste criticamente? E che ne sarà dei neolaureati se dei 7.000 medici laureatisi nel 2004 solo il 24,6% aveva trovato un impiego continuativo alla fine dello scorso anno? E come consigliare ad una ragazza di fare il medico se, a conti fatti, tra laurea, abilitazione, specializzazione e normali tempi di attesa si arriva all'età di 31-33 anni senza ancora nessuna prospettiva di lavoro? A quale età farà un figlio, ormai primipara attempata? Tutto questo malgrado il numero chiuso che esprime soltanto l'incapacità, per incompetenza e/o corruzione, dei docenti universitari ad operare una vera selezione solo all'interno della scuola che per il resto deve essere aperta a tutti. La società futura tende sempre più all'invecchiamento della popolazione; ciò significa patologie croniche, invalidità, cure domiciliari, assistenza specialistica, riabilitazione, in definitiva più medici nel territorio e meno ospedali.

Dott. Agatino Traina
MMG (nella foto)

FOTO DIGITAL DISCOUNT

Sviluppo e stampa chimica da analogico e digitale
Stampa su tazze, cuscini, mousepad, puzzle, cristalli, t-shirt, magliette, ecc.

FINO AL 28/02/2010

100 FOTO €7,90
Foto 10x15

Le tue foto a prezzi IMBATTIBILI!!!

FOTO DIGITAL DISCOUNT - CASTELVETRANO
Via Caduti di Nazario - 05030 Centro Commerciale Belicetta
Tel. 0524/904205 - foto@digitalbelicetta@gmail.com

Carnevale all'Auditorium Nick La Rocca di Salaparuta

Sabato 13 ore 22
Domenica 14 ore 16 e ore 22
Lunedì 15 ore 22
Martedì 16 ore 22
Sabato 20 ore 22 col Carnevalone

Profumeria **KATIA** Pelletteria



- CLINIQUE
- COLLISTAR
- PUPA
- GUESS BY MARCIANO
- FLASSE
- Samsonite
- THE BRIDGE
- kipling
- COCCINELLE

PARTANNA p.zza Umberto I
telefono 0924.921540

MENFI via della Vittoria, 162
telefono 0925.75508



TREDICI FEBBRAIO 2010

KLEOS

Come eravamo

"Lontani ricordi e verità sempre attuali"

Rovistando tra i miei appunti risalenti agli anni 1988/89 ho, purtroppo, constatato che da allora ad oggi è cambiato poco, molto poco. Queste mie riflessioni in negativo non hanno lo scopo di dare addosso a questo o a quello. Questa nostra Città ha bisogno di ritrovarsi. Non c'è bisogno di aggiungere veleno ad altro veleno, veleni che hanno sempre contraddistinto la nostra Comunità da tanti anni a questa parte. La microcriminalità cresce a vista d'occhio. L'uso di sostanze stupefacenti, si legge, è in notevole crescita. La quasi totalità dei giovani è sbandata e, fatte le dovute eccezioni, vive alla giornata e con poche prospettive per l'immediato futuro. La crisi economica colpisce, soprattutto, i ceti meno abbienti e le categorie a rischio: giovani ed anziani. Quanto a questi ultimi, sarà necessario approfondire la conoscenza delle loro condizioni e tentare di guardare con vera onestà intellettuale ed umana ai loro bisogni soggettivi. Dovevamo essere il riferimento dei Paesi del Belice, ma, purtroppo, non è così. La vita nella città, complessivamente, è degradata. La circolazione è caotica e, comunque, le responsabilità sono dovute, anche, allo scarso senso civico di tanti, tantissimi cittadini (si veda la foto qui a lato che rivela la scarsa sensibilità dei cittadini che buttano per terra carte e rifiuti vari). Il centro storico, il tanto decantato "sistema delle Piazze", anche in presenza di lodevoli sforzi pubblici e privati, è complessivamente "umiliato". In un articolo scritto da Eugene Raskin sul New York Times del 02 maggio 1971 sui centri urbani si leggeva: "Essi sono fisicamente antiquati, finanziariamente difficili da eseguire, percorsi dal crimine, invasi dalla spazzatura, in-

quinati, divisi da conflitti razziali, dove esistono disoccupazione, disperazione e corruzione. Ad oggi non si constata in modo organico e scientifico, con preoccupante amarezza, nessun intervento teso a ridare dignità alla nostra Città. Gli schemi di risanamento e di riorganizzazione per farla funzionare appaiono agli occhi di tutti patetici come gli Ufficiali del Titanic che accettavano prenotazioni per la prossima corsa, mentre le acque si sollevavano al di sopra delle loro "orecchie". Le città muoiono, il territorio diventa sempre più arido. Non si capisce e forse non si vuol capire che le città come espressione del territorio, possiedono come gli essere umani un corpo, una mente ed un'anima. Il corpo è facilmente misurabile: scuole, strade, fognature, rifiuti, etc. sono visibili quando si interviene

razzante determinazione in relazione al singolo essere umano, diventa assolutamente indefinibile per il territorio. Con questo termine si può rappresentare quella forza che, più di ogni altra, tiene uniti gli abitanti in un attaccamento emotivo e amore per la loro città. Nella pianificazione territoriale, nella scelta più o meno condivisibile di costruire strutture pubbliche o private dentro o fuori la città, di adattare piazze o strade, nel gestire il territorio spesso volte non si è guardato allo sviluppo armonioso della città. Ci si è preoccupati di migliorare la mente ma quasi mai si è tenuto conto dell'anima. Ed un corpo senza anima vive anche apparentemente bene, ma porta in sé la potenzialità disgregatrice che lo fa inaridire. "La riqualificazione del territorio non ricade solo nel raggio di azione riservato ai Comuni, alle Province, alle Regioni o allo Stato, ma scaturisce anche ed, oserei dire, soprattutto, dalla partecipazione attiva e civile delle persone che abitano il territorio". Questa convinzione nella classe politica di ieri e più in quella di oggi, questa convinzione nei cittadini di ieri e più in quelli di oggi è stata sempre chiara ed evidente? Ho motivo di introdurre seri dubbi. Sarà facile per i benpensanti di turno addossare la responsabilità alla classe politica di ieri o di oggi. Personalmente sono convinto che le responsabilità non sono mai nette. Ma la classe politica di oggi ha il dovere non più procrastinabile nel tempo di rimboccarsi le maniche, ha il dovere di anteporre agli interessi personali e di bottega gli interessi generali della collettività ed il cittadino non può e non dovrà fare mancare il proprio aiuto e sostegno. Se non si dovesse seguire questa strada maestra sono certo che la nostra città sprofonderà in una via senza più ritorno con danni immaginabili per le future generazioni. "Lontane ed antiche riflessioni ma verità sempre attuali e speriamo per poco"



adeguatamente. La mente, di più difficile identificazione, può essere rappresentata dalla intensità, dal vigore e dalla libertà di espressione intellettuale ed artistica. L'anima, già di imba-

Totò Ferri





CONAD

con macelleria, salumeria, ortofrutta

upim

con abbigliamento e accessori uomo donna bambino giocattoli, profumeria e articoli vari

Via Nicolò Tortorici PARTANNA (TP)

tel: 0924 922220 fax: 0924 49219

Ribera sempre più città dei centenari

di Enzo Minio

Ribera diventa ogni giorno sempre di più la cittadina dei centenari. Oggi sono 5 gli anziani che hanno superato brillantemente un secolo di vita. Qui sembra più facile tagliare il traguardo di un'età davvero veneranda. Ogni anno che passa l'età degli anziani si innalza sempre di più. Tra breve i rappresentanti della terza età supereranno per numero i giovani.

L'ultimo centenario è Salvatore D'Oro, che il 2 febbraio scorso, in via Oliveto, dove abita con la figlia Antonietta, è stato festeggiato da parenti e amici che hanno assistito alla messa celebrata da don Antonino Amodeo. Il commissario



Salvatore D'Oro, 100 anni

straordinario del comune Girolamo Ganci gli ha fatto dono di un piatto di silver a ricordo dell'evento. Il centenario è nato il 2 febbraio del 1910 a Favara, ma ad un anno era già a Ribera. Ha 3 figli Antonietta, Nello e Giuseppe, 5 nipoti e 3 pronipoti. Gode ottima salute. Ricorda gli avvenimenti della sua vita.

Ci parla della moglie, Biagina Gatto, sposata l'11 febbraio del 1934, delle nozze d'oro, della scomparsa della compagna nel 1999, della sua attività iniziale di calzolaio e di proprietario di un emporio in via Oliveto dove per mezzo secolo i riberesi hanno trovato ogni specie di merce.

A metà dicembre dello scorso



Margherita Palermo, 100 anni

anno è arrivata alla veneranda età dei 100 anni la signora Margherita Palermo, che è nata a Ribera il 12 dicembre del 1909 e che oggi vive in via Bonifacio con il figlio Antonio Pace. Ha un'ottima memoria. Ricorda gli avvenimenti della gioventù, le due guerre, il fascismo e le sue origini di Calamonaci. Si è sposata di domenica, il 28 aprile del 1928, assieme ad altre due coppie, nella chiesa madre, con Vincenzo Pace e ha cresciuto i figli Vincenzo e Simone, quest'ultimo oggi negli Usa. Ha 4 nipoti e 14 pronipoti. E' trisavola perché ha un nipotino di nome Nicola. E' stata per circa 25 anni emigrata negli Usa con il marito che è venuto meno circa 25 anni fa.

Vi sono ancora altri tre centenari. L'8 dicembre 2009 ha



Caterina Galluzzo, 100 anni

compiuto 100 anni Caterina Galluzzo che, sposata nel 1933 con Gioacchino Tornambè, abita con la figlia Francesca, in via Nano, dove è stata festeggiata con una messa all'aperto officiata da don Mario Di Nolfo. Ha avuto 3 figli, Carmelo, Francesca e Leonardo, quest'ultimo deceduto. Il figlio Carmelo che vive in Inghilterra è tornato per l'occasione con la famiglia. Ha 6 nipoti e 3 pronipoti. Il comune le ha offerto torta e fiori.



Francesco Fiorino, 103 anni

Il 16 dicembre 2009 Francesco Fiorino ha compiuto ben 103 anni, essendo nato nel lontano 1906. E' il riberese più anziano. Si è sposato a Raffadali con Maria Cipolla. Ha avuto 8 figli: Liboria, Angela, Giuseppe, Giovanni, Salvatore, Pietro, Vincenzo e Antonino ai quali ha saputo dare una buona attività occupazionale e professionale. Due i figli deceduti: Antonino e Vincenzo. Ha 23 nipoti e cinquantina di pronipoti. Vive in via Magazzolo. Complessivamente sta bene. Ha solo qualche problema di deambulazione.

Caterina Quartararo, vedova Scoma, ha 101 anni, essendo nata il 22 novembre del 1908. Si è sposata nel 1929 con Giovanni Scoma e ha avuto quattro figli, Giuseppe, Vincenza, Maria e Vincenzo. Gli ultimi due sono deceduti. Ha 17 nipoti e tanti pronipoti. Per il centenario è



Caterina Quartararo, 101 anni

stata festeggiata da parenti ed amici e dall'allora sindaco Antonino Scaturro nella sua abitazione, in via Parlapiano, dove abita da sola, essendo ancora parecchio autosufficiente.

Qui accanto la soluzione del cruciverba pubblicato nel n. 18 di Kleos

V	A	R	S	A	V	I	A	S	P	A	R	T	A	C	I
I	L	I	A	D	E	R	U	T	I	O	U	R	A	L	
S	C	O	L	A	C	I	R	E	N	E	P	T	I	N	O
C	A	N	A	B	A	D	I	L	E	F	R	I	C	O	
O	M	I	C	E	N	O	B	I	T	A	O	S	C	A	R
N	O	T	A	N	A	E	A	L	E	T	T	O	A		
P	A	R	I	D	E	P	A	R	E	A	C	M			
I	L	A	R	E	A	R	P	E	G	G	I	O	P	I	A
A	L	A	N	O	C	A	T	O	N	E	B	A	N	G	
A	V	O	L	A	L	O	R	E	N	A	C	A	M	E	L
C	I	S	L	C	O	L	T	R	E	A	S	S	I	S	I
E	A	O	R	O	S	E	I	N	E	U	S	T	R	I	A

CONSULTATE KLEOS NEL SITO www.giornalekleos.it

Vi troverete anche le foto dei primi cinque classificati nelle due sezioni (scuole e per tutti) del concorso fotografico "Valle del Belice", indetto da Kleos



La **GRAFICHENAPOLI** srl, da oltre 20 anni nel settore delle arti grafiche, è diventata, con il passare degli anni, sempre più una struttura dinamica: alle esigenze di un costante ed elevato standard qualitativo, infatti, ha risposto con un rinnovamento di macchinari e con l'immissione di risorse umane con nuove competenze.

La **PRESTAMPA**: È tutto il lavoro di composizione, pre-produzione e impaginazione, che porta alle bozze di stampa grazie a modernissime stazioni grafiche. Anche se non avete un grafico, potrete disporre dei nostri operatori, capaci di realizzare i vostri progetti e suggerire eventuali miglioramenti prima della stampa.

DIRECT-TO-PLATE: È la grande innovazione tecnologica che ci ha permesso un risparmio di tempo e una definizione, delle immagini superiore ai sistemi tradizionali. Il sistema permette di collegare direttamente in linea le stazioni grafiche con le macchine di fotoincisione e realizzare direttamente un esecutivo dalle lastre.

STAMPA: Per garantire qualità e competitività nella realizzazione di stampati pubblicitari ci avvaliamo delle più moderne attrezzature e di efficienti macchine offset per la stampa in quadricromia dal formato 70x100 cm e 50x70 e 35x50.

LEGATORIA: Completa per la confezione di fascicoli pieghevoli, opuscoli, blocchi, volumi e registri di ogni tipo e formato.



I NOSTRI PRODOTTI

- RVISTE
- GIORNALI
- LIBRI
- OPUSCOLI
- PIEGHEVOLI
- DEPLIANTS
- LOCANDINE
- MANIFESTI
- STAMPATI COMMERCIALI



Professionalità, Tecnologia, Qualità, Trasparenza.

La **professionalità** del personale, supportato da un'altissima **tecnologia** di stampa, consente di avere un prodotto finito di estrema **qualità**, in una **trasparenza** gestionale, che ne garantisce un'elevata affidabilità a **prezzi bassissimi**.

grafichenapoli s.r.l.

TIPOGRAFIA - EDITORIA - GRAFICA
Sede e Stabilimento
Via Selinunte, 206 - Tel. e Fax (+39) 0924 912366
CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)
www.grafichenapoli.it
e-mail: info@grafichenapoli.it - epi123@libero.it



dalla costruzione
all'arredamento
di interni ed esterni

Giorgio Di Stefano
soluzioni abitative*

- L'INVISIBILE
- NURITH
- DOOR 2000
- SCRIGNO
- LUI
- ALBERTINI casali
- FRASCIO
- DIMES
- LE PORTE DI BARAUSSE
- GARDESA
- SUNCOVER
- Privato
- MAS
- MANITAL
- GAROFOLI
- serramenti pavanello
- I NOBILI
- RAPHNE
- IPA
- VELUX
- COMA
- GIDEA

PROM. EDIL
via Castelvetro, snc Partanna (TP)
tel/fax 0924 922193 gruppodistefano@libero.it



**INFISSI - PORTE - ARREDAMENTI
OGGETTISTICA - ILLUMINAZIONE**

Decima edizione del torneo "Piccoli campioni" di Taekwondo

Si è svolta il 31 gennaio scorso a Partanna, presso il palazzetto dello sport della palestra ITC, la decima edizione del torneo "Piccoli campioni" di Taekwondo. Sono stati 162 i partecipanti, provenienti da tutta la Sicilia, che si sono contesi i primi posti nelle varie categorie sulle otto postazioni allestite sul parquet. Un vero successo di partecipanti e di pubblico vista la quantità di persone presenti sulle gradinate. L'evento ha evidenziato la capacità organizzativa raggiunta dal circuito di palestre Gymnetwork e dalla società fighter taekwondo Sicilia. La manifestazione ha portato le società siciliane a dare spettacolo con i loro piccoli atleti, gli allenatori e tutti gli assistenti. "Siamo molto orgogliosi della riuscita del torneo,- ci dice Ezio Barbera, organizzatore dell'evento- era la prima volta che la federazione ci dava l'opportunità di organizzare il torneo in provincia di Trapani e, dato l'ottimo risultato, abbiamo ricevuto l'imprimatur a organizzare sempre a Partanna per il 28 febbraio 2010 il torneo "senior". Alla fine, gli atleti di casa hanno vinto in tre categorie, riscuotendo grande successo sia dal punto di vista spettacolare che tecnico e dando dimostrazione di grande preparazione fisico-atletica. I trofei vinti hanno inoltre dato una spinta ulteriore ai tecnici e ai piccoli atleti ad impegnarsi ancora di più per il prossimo obiettivo che è il campionato italiano. L'evento è stato altresì un momento di socializzazione e di aggregazione per tutti i partecipanti considerato che ha permesso di riunire giovani partecipanti di tutta la Sicilia, confermando ancora una volta come lo sport sia non solo un mezzo per migliorare le performance agonistiche ma anche, e soprattutto, quelle sociali e culturali (nella foto il momento della premiazione).



Ilaria Biondo

SCUOLA DI CALCIO PER BAMBINI

La società, che ha sede a Partanna nel Centro Polivalente Peppino Impastato ed è gestita da Piero Bertolino, ha come fiore all'occhiello soprattutto i giovanissimi, bambini di età compresa dai 5 ai 10 anni. L'organizzazione sportiva in questi anni ha visto crescere il numero degli iscritti, segnale questo non solo di competenza, ma anche di professionalità e amore per lo sport, e in più stimolo per aiutare i giovani ad una sana crescita psicofisica. (Nella foto gli istruttori, Giampaolo Murgia e Giovanni Casciotta)



SECONDO MEMORIAL "GAETANO SCIREA"

Nelle settimane scorse a Salemi si è svolto il 2° Torneo di Calcio a 5 "Memorial Gaetano Scirea". Alla manifestazione hanno partecipato le squadre degli Juventus Club di Partanna, Castelvetro, Alcamo e Salemi. Al termine di combattutissime partite ha vinto la squadra di Castelvetro, superando ai rigori la formazione partannese. Al terzo posto si è classificata la compagine partannese. La manifestazione ha consentito ai tifosi iuventini delle località interessate di condividere momenti di pura passione e fede sportiva.



**AUTOSCUOLE DI PARTANNA
R.A.N.
CONSORZIO PROVINCIALE**

RAGONA - AGOLA - NASTASI

Via Benedetto Croce PARTANNA (TP) - tel. 0924/529280 - fax 0924/87388 - e-mail cons.ran@hotmail.it
Cell 3298995062 - 3397902388 - 3384302539 - Patenti per tutte le categorie: A - B - C - D - E - CQC - C.I.G.
RECUPERO PUNTI PATENTE NAUTICA - RINNOVO DI VALIDITA' DELLA PATENTE

Angela Mistretta di Castelvetrano
Beata irrazionalità



Week end per due persone
offerto dalla Freetur di S. Ninfa

Simone Mocerì di Castelvetrano
Palo nel balcone - il dubbio



Macchina fotografica digitale 10 mpx
offerta dalla Foto Digital Discount

sezione FOTO PER TUTTI

Le prime cinque foto premiate

Castrenze Accardo di Partanna
Antifurto



Sviluppo di 300 foto digitali 12x18
offerto dalla Foto Digital Discount

Sergio Bizzarri di Trapani
Falsa integrazione



Stampa di n. 1 foto su puzzle 20x30
offerta dalla Foto Digital Discount

Maria Grazia Catania di Sciacca
Le impronte



Stampa di 1 foto su tappetino mouse
offerta dalla Foto Digital Discount

sezione FOTO PER LE SCUOLE

Le prime cinque foto premiate

Giada Barresi Liceo Class. di C.vetrano
L'urlo



Motore Piaggio zip air
offerto dalla Saladino Moto Cvetrano

Mercurio Li Causi Sc. Media Partanna
Il leone di pietra



Macchina fotografica digitale 10 mpx
offerta dalla Foto Digital Discount

Rosaria Tedesco Sc. Media Pappalardo
Diversità



Sviluppo di 300 foto digitali 12x18
offerto dalla Foto Digital Discount

Maria Barbarotto Lic.Class.C.vetrano
Anche chi striscia può volare



Cellulare Nokia
offerto dalla Cellular Planet C.vetrano

Matteo Rametta Lic.Class.C.vetrano
Un cane a teatro



Cellulare Nokia
offerto dalla Cellular Planet C.vetrano